



CITTA' DI FRATTAMAGGIORE
Città Metropolitana di Napoli

+++++++

CONSIGLIO COMUNALE

DEL

7 Maggio 2025

Trascrizione a cura di:
DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO
Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 08118814511

Apertura lavori consiliari

Punto 1 all'ordine del giorno – approvazione del rendiconto di gestione

PRESIDENTE DI MARZO: segretario procediamo con l'appello

SEGRETARIO: appello,

PRESIDENTE DI MARZO: 18 presenti sette assenti la seduta è valida procediamo con l'inno nazionale, formazione degli scrutatori Enzo Pellino, Daniele Barbato e Carla Ambrico, come sapete oggi è giornata del conclave quindi volevo proporre un minuto di silenzio per la scomparsa di Papa Francesco Presidente, [applauso], l'altro minuto di raccoglimento lo vogliamo riservare al signor Stefano Alborino che è venuto a mancare sul posto di lavoro nel nostro territorio, registriamo la presenza del consigliere Aveta alle 9:55, allora nelle comunicazioni ci sta anche questa bilancio previsione annualità 2025 comunicazione approvazione piani di flussi di cassa primo trimestre 2025 variazione di cassa articolo 175 bis lettera d) decreto 267/2000, è la prima volta che effettivamente si inserisce nella norma e quindi è la prima volta che l'abbiamo letta, consigliere Aveta

CONSIGLIERE AVETA: ok chiedo scusa per il ritardo non sono riuscito a mantenere l'ora prevista quindi ho compreso che il minuto di raccoglimento era per la morte del Papa Francesco e poi pure di Stefano Alborino e della perdita di un capo di famiglia di un nostro concittadino per infortunio sul lavoro, ormai vabbè sul Papa abbiamo detto tante cose quindi non c'è nulla da aggiungere sull'infortunio sul lavoro presidente dobbiamo aggiungere diverse cose perché è da tempo che anche nella nostra città commemoriamo delle perdite umane per l'attività lavorativa e questa esperienza penso che debba far riflettere e non solo commemorare una classe dirigente, capo dello stato, ministro del lavoro, tutte le istituzioni ogni tanto si mostrano diciamo costernati e diciamo abbattuti quando una persona perde la vita per motivi di lavoro, secondo me la classe politica nazionale anche locale penso perde un'occasione per fare una riflessione e anche delle proposte perché non possiamo soltanto commemorare i morti dobbiamo prendere anche delle iniziative e a noi spetta il dovere dell'iniziativa politica anche dal basso visto che il vertice riserva l'argomento o è il primo maggio quando i capi di sindacati fanno l'elenco dei morti e dei feriti oppure il Capo dello Stato durante il discorso di fine anno dove inizia sempre quest'anno son morte 1000 persone vabbè, innanzitutto io penso che la riflessione sia innanzitutto di carattere ideologico presidente perché la morte sul lavoro è vista come una vicenda privata va nel contratto tra chi offre il lavoro e chi dà lavoro oppure dell'imprenditore che si industria nel fare nel fare un'attività non viene inquadrata da un punto di vista anche etico e morale chiedo scusa, sì è una cosa io ci tengo e penso che i cittadini, la cittadinanza e anche gli italiani si aspettano un discorso del genere, quale discorso si aspettano, quando un poliziotto, un carabiniere, un magistrato cade per servire lo Stato giustamente viene considerata vittima del dovere, quando un lavoratore cade sul posto di lavoro è considerata una vicenda privata poi ci saranno le indagini ci saranno le responsabilità gli istituti previdenziali verranno in soccorso però là il problema resta comunque sempre della famiglia che ha perso una grande risorsa in questo caso un capo di famiglia, io ritengo che le forze politiche di destra di sinistra di centro debbano rendersi protagoniste di una iniziativa nel rendere la vittima sul posto di lavoro come vittima del dovere con tutti i benefici che questo comporta al pari diciamo così a pari livello delle vittime del dovere per quanto riguarda il servizio pubblico perché dire una cosa

del genere perché il lavoro cari signori è l'energia che serve per produrre la ricchezza nazionale se noi non produciamo una ricchezza nazionale tutto ciò che viene attorno serve a niente che cosa difendiamo che cosa vogliamo noi amministrare se noi la ricchezza nazionale non la tuteliamo, la produzione della ricchezza non è un fatto privatistico non è un qualcosa riguarda le dinamiche anche diciamo di alcune ideologie marxiste di sinistra diceva è una questione di sfruttamento una questione no il lavoro è diciamo così l'elemento che dà la possibilità a una nazione di progredire perché produce la ricchezza e se una persona cade nell'atto in cui sta producendo è vero assessore Nappa produce la ricchezza dello Stato chiaro è un qualcosa è un bene pubblico che la richiesta dello Stato è un bene pubblico e non capisco perché il lavoratore che cade sui posti di lavoro non viene dichiarato vittima del dovere perché la sensibilità delle forze politiche non è riuscita a portare questo valore nell'ambito dell'ordinamento nazionale e allora soprattutto le forze che si etichettano di sinistra che difendono i lavoratori e in questo caso sono dimenticati dei lavoratori non devono stare solo qua a registrare i morti e i feriti ma devono rendersi protagonisti in sede parlamentare di rendere l'infortunio sul lavoro diciamo la perdita della vita su posto di lavoro diciamo sì deve essere cioè questa fattispecie deve rientrare nelle vittime del dovere, perché le vittime del dovere cari signori consiglieri e colleghi e assessori e sindaco eh cioè comporta dei benefici alla famiglia come dare un posto di lavoro avere dei benefici superiori e in questo in questo caso noi ecco le forze di sinistra si sono dimenticate di questo aspetto qua poi quando le forze di destra difendono i poliziotti i carabinieri diciamo quelle sono di destra, è giusto che difendono i poliziotti ai carabinieri è giusto difendere i poliziotti carabinieri perché svolgono il loro dovere del difendere lo Stato, ma è anche giusto che un lavoratore che scende per produrre la ricchezza nazionale venga data la dignità di diciamo così di eh persona che contribuisce come dice la Costituzione alla ricchezza nazionale, quindi chi cade sul posto di lavoro e non per motivi privati sul posto di lavoro deve essere riconosciuto vittima del dovere e questo può venire soltanto attraverso un'iniziativa parlamentare ovviamente no un'iniziativa legislativa e non è visto che da questo consiglio comunale si alza una voce forse è l'unica perché non ne sento altra o in giro io questa voce la vorrei consigliare a tutti la vorrei consegnare a tutti i consiglieri comun gli assessori al sindaco di farsi anche promotore attraverso i parlamentari che si etichettano di sinistra che vogliono portare il lavoro a 6 a 7 a otto ore si dimenticano di tutelare questo aspetto che è importante il problema riconoscere la famiglia che si è impegnata a produrre la ricchezza nazionale anche diciamo così i benefici che vengono date alle forze dell'ordine per quanto riguarda le vittime del dovere grazie

PRESIDENTE DI MARZO: grazie consigliere per un intervento che stamattina calzava io sono dello stesso tuo parere devo dire la verità se noi aspettiamo a tutti gli ispettori dell'Inps di fare dei controlli per quanto riguarda queste persone che lavorano in un modo anomalo non lo so no e chi li fa ispettore del lavoro l'ispettorato del lavoro diciamo non riusciremo mai perché io non so se tu ci hai fatto caso io su questa cosa e era una delle problematiche proprio in prima battuta, ho visto che il presidente della repubblica Sergio Mattarella era quella più interessata per quanto riguarda i diciamo questi morti sul lavoro però è un poco di tempo che l'ho visto fare un poco cioè non ne vedo parlare più perché mi sono reso conto poi alla fine ho trovato ok, allora dicevo che effettivamente se noi aspettiamo a tutti questi ispettori del lavoro per quanto riguarda questi controlli è difficile perché quanti controlli possono sono migliaia e migliaia di cantieri aperti con pochi ispettori che vanno a controllo quindi alla fine perciò mi sono dato la spiegazione per quale motivo Mattarella non ne parla più, perché non ne può più cioè non riesce effettivamente a diminuire un poco queste morti sul lavoro faremo se facciamo una cosa lo possiamo fare eh consigliere bene possiamo fare, ci facciamo coadiuvare un poco dal segretario e poi vediamo va

bene, su questa cosa qua la norma parla chiaro scusa Pasquale perché la norma divide eh la persona che come questo signore ieri Alborino Stefano lo considera una vittima sul lavoro mentre se un infermiere un medico diciamo decede n in un reparto di fondo quello là è una vittima del dovere è la norma che prevede questo però possiamo fare l'indicazione questo lo possiamo fare ok,

CONSIGLIERE BARBATO: eh sì no no no solo sull'argomento no un po' un po' mi sentirei anche tirato in causa per questioni professionali no, dicevo oltre che allargarci così tanto no e arrivare fino al Presidente della Repubblica, io su questi territori proverei anche a fare un passo indietro, quanti imprenditori hanno della formazione, come sappiamo diciamo questo tipo di formazione benché obbligatoria no e parliamo decreto legislativo 8108 ti porta talvolta a fare le cose con superficialità no, non è un caso io accanto a me c'è Nicola che è un imprenditore voglio dire quanti imprenditori come Nicola decidono di fermare la propria produzione le proprie attività per dedicare tempo alla formazione, cioè questa è la domanda non perché non mi trovate d'accordo cioè sul sicuramente sì sull'obiettivo finale ma nel merito io credo che tante cose debbano partire prima da noi

CONSIGLIERE FRANCESCO DEL PRETE: buongiorno presidente buongiorno a tutti al di là di fare gli auguri al consigliere Barbato per convolare a nozze questo era doveroso verso il consigliere Barbato presidente cortesemente vorrei un po' di delucidazioni perché ho il metro in tasca e non sono così acculturato come te, mi è arrivata una nota il 30 aprile mo non so se è una fake o perché è arrivata via email non via pec a tua firma ah sì allora è vera ah è vera questa nota cioè praticamente è vero eh no e questo volevo sentire perché poi giro tanti fake sulle mail non vorrei sbagliare poi ha posto una tua firma come presidente del consiglio non so se è del Burundi o di Frattamaggiore ma comunque cioè che citava di autorizzare o non autorizzare il vicesegretario del comune di Frattamaggiore in essere, allora mi chiedo noi abbiamo fatto 25 sedute di consiglio comunale tra cui anche la tua proclamazione no e la nostra proclamazione degli eletti e puta caso ho visto che c'era la firma del dottor Farella come vicesegretario no come dirigente, mi chiedo ma sono nulle quelle perché era abusivo non era autorizzato cioè eh se cortesemente mi puoi scrivere per cioè mi puoi rispondere per iscritto perché mi puoi rispondere per iscritto perché ho fatto nota alla prefettura per delucidazioni in merito, dato che ne è arrivata un'altra ieri proprio a firma del dottor Farella che dice il contrario di quello che dice il presidente in quanto dice che tu l'hai invitato prima a presenziare poi lo devi autorizzare, allora significa che tutti presenti dirigenti hanno tutta un'autorizzazione iscritta, no no basta che mi rispondi per iscritto non è un problema sì sì ma come è arrivata questa email che è certificata a me mi serve l'email grazie presidente

PRESIDENTE DI MARZO: allora nella missiva diciamo il vicesegretario no anche per iscritto il vicesegretario allora il supporto amministrativo, la norma parla chiaro dice se il segretario comunale eh diciamo ha bisogno di un accompagnamento ah scusami di un collaboratore potrebbe in qualche modo in qualche modo scrivere al presidente del consiglio, è vero che il presidente del consiglio non deve autorizzare deve autorizzare quello che scrive il segretario comunale al presidente del consiglio dice: "caro presidente del consiglio invitami il vicesegretario Farella e io lo invito se questo non avviene io non lo invito perché non ho effettivamente da parte del segretario comunale diciamo la richiesta di invito." questo sarebbe perciò siccome

CONSIGLIERE FRANCESCO DEL PRETE: presidente io non voglio accendere un dibattito perché non è come dici tu ci sta un articolo specifico e un comma allora se dobbiamo fare l'infinito facciamo l'infinito io ti ho detto rispondimi per iscritto punto

PRESIDENTE DI MARZO: allora prendo a come dice Giovanni Pezzullo la norma è una cosa e delle sentenze sono un'altra, la norma dice quello che ti sto dicendo io, informati,

CONSIGLIERE FRANCESCO DEL PRETE: io vado sul regolamento comunale che abbiamo in este non vado sulle norme la norma è quella che c'è il regolamento comunale non voglio fare un dibattito ti ho detto solo rispondimi per iscritto ok

PRESIDENTE DI MARZO: va bene, segretario registriamo la presenza di Teore Grimaldi alle 10:10, se non ci sono interventi introduciamo il capo numero 1, per illustrare la proposta del capo numero 1 diamo la parola all'assessore Nappa

ASSESSORE NAPPA: buongiorno a tutti allora ehm per introdurre sostanzialmente il primo punto eh io mi rifarò a quello che avete letto tutti come eh parere del collegio dei revisori per il quale eh ovviamente chiudiamo eh presentiamo un bilancio assolutamente in linea con le aspettative ma soprattutto in linea con le indicazioni sia di discorsi pareri dei revisori e sia soprattutto delle necessarie migliorie che c'eravamo proprio in questo consiglio promessi di apportare in particolare la ehm bonifica dei crediti di dubbia esigibilità come ehm come sapete e soprattutto le indicazioni relative alla possibilità di migliorare le entrate tributarie attraverso una migliore gestione della riscossione coattiva, ehm sono ovviamente estremamente contento di rilevare quanto c'è stato detto dai revisori faccio ovviamente i complimenti alla dottoressa Volpicelli perché sostanzialmente siamo riusciti a operare in maniera oggettiva lineare e snellire quello che era il bilancio da tutta una parte relativa ai fondi di dubbia esigibilità, naturalmente resto a disposizione per chiunque volesse dei chiarimenti relativi alle voci che andremo a discutere

PRESIDENTE DI MARZO: ci sono domande per la dottoressa Volpicelli vuoi integrare qualcosa dottoressa niente vabbè allora se non ci sono domande passiamo alla votazione

SEGRETARIO GENERALE:

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Capasso Tommaso, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Aveta Pasquale,

contrari: Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Grimaldi Teore Sossio, ***astenuiti:*** Di Marzo Domenico,

assenti: Parolisi Raffaele, Russo Francesco, Vitale Luigi, D'ambrosio Giuseppe, Rossi Aniello, allora 20 presenti abbiamo tre voti contrari di Ambrico Argentiere e Grimaldi, un astenuto Di Marzo Domenico

PRESIDENTE DI MARZO: allora 20 presenti 16 sì, 3 contrari e 1 astenuto la parola ad Ambrico per le motivazioni

CONSIGLIERE AMBRICO: buongiorno presidente sindaco colleghi consiglieri e cittadini in ascolto, il nostro gruppo consiliare all'approvazione del rendiconto di gestione anche oggi si trova a dover esprimere un voto contrario questa decisione per noi è inevitabile e nasce dalla solita preoccupazione per le modalità di gestione che hanno caratterizzato l'esercizio finanziario in essere,

non possiamo non notare le criticità che sono emerse con chiarezza in merito alla gestione dei crediti erariali, innanzitutto intendiamo ancora una volta esprimere la nostra gratitudine all'assessore al bilancio per aver fornito a questa opposizione proprio gli strumenti necessari per fare chiarezza sulla dispersione di questi crediti erariali che sono inerenti a somme che erano ritenute fino al precedente esercizio esigibili chiedo scusa e che invece adesso ci ritroviamo ad essere riconosciute come inesigibili, è chiaro che l'aver potuto analizzare nel dettaglio la dispersione di queste somme è un elemento fondamentale per noi per comprendere quella che è la reale situazione finanziaria del nostro comune, anticipiamo fin d'ora all'assessore che il nostro gruppo presenterà una formale richiesta di accesso agli atti proprio per l'esame analitico di tutti quei procedimenti amministrativi che sono relativi alle liste di carico che sono stati oggetto della riduzione di questi residui attivi proprio allo scopo di accertare quali siano state le motivazioni che noi peraltro ad ogni motivazione di voto nei precedenti enti rendiconto abbiamo sempre sottolineato, quindi evidentemente ci saranno da accertare errori omissioni o altre evenienze che saranno intervenute nel passato e noi siamo convinti che una massa di crediti di questa rilevanza può essere eliminata proprio perché è riconducibile evidentemente a degli accertamenti fiscali che forse presentavano dei vizi di legittimità e quindi stamattina mh se veramente fossimo avessimo avuto la possibilità di esprimere un voto disgiunto stamattina avremmo espresso un voto sicuramente favorevole positivo al riaccertamento dei residui perché questo provvedimento rappresenta veramente l'unico atto trasparente di questa amministrazione dal suo insediamento proprio perché ci ha consentito di individuare queste poste finanziarie per cui l'ente nel corso di questi anni è stato inerte non si è non si è mosso fino ad oggi, ringraziamo anche la maggioranza apprezziamo la maggioranza per avere espresso il voto favorevole riconosciamo che queste è un'operazione sicuramente di responsabilità di trasparenza che è volta a stabilire proprio la veridicità di tutti i dati contabili siamo certi che questo voto favorevole sia stato frutto di una piena consapevolezza e di tutte le implicazioni che ne derivano, però questo giudizio positivo resta proprio assorbito al rendiconto perché proprio l'atto del riaccertamento costituisce la prova definitiva dell'esistenza di questi crediti erariali che erano bilanciati e non realizzati fino ad ora proprio per mancanza di attuazione di adempimenti o presupposti o peggio ancora consequenziali quindi vi ripeto che formalmente sarà ehm presentata una richiesta di accesso agli atti proprio per sottolineare eventuali condizioni favorevoli nei confronti di qualche contribuente che in assenza di atti interruttivi alla prescrizione avranno conseguito un vantaggio fiscale ingiusto nei confronti della comunità, per tutte queste ragioni riteniamo nonostante apprezziamo il lavoro fatto esprimiamo il nostro voto contrario

PRESIDENTE DI MARZO: grazie consigliere la parola a Aveta

CONSIGLIERE AVETA: presidente rinnovo i saluti a tutti per l'educazione e non possiamo non spendere due parole su un atto così importante come l'approvazione di un bilancio consuntivo a fine di un esercizio finanziario annuale ma anche a fine di un mandato sindacale perché ovviamente questo sarà l'ultimo penso bilancio di consuntivo che questo consiglio comunale potrà approvare a meno che non si facciano le corse per il prossimo anno e si anticipino un po' diciamo i tempi, però consideriamo partiamo per diciamo come premessa che questo è l'ultimo bilancio diciamo di previsione di consuntivo che questo consiglio comunale è andato ad approvare, io parterei innanzitutto da un dato dai dai voti si conferma il che il numero magico non è più 21 ma è 16, 16 è stato il numero per quanto riguarda l'approvazione bilancio pluriennale 2025-2027, 16 resta il numero che numero diciamo che ha consentito l'approvazione di questo atto importante che non ha solo un sapore economico finanziario ma anche un sapore politico perché la maggioranza che

potenzialmente dovrebbe sostenere questa amministrazione ha numeri molto molto più grandi di 16 senza considerare il voto che viene anche da qualche componente della minoranza, cioè il sottoscritto il quale già in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 ha dato a questa amministrazione un atto di fiducia con il proprio voto favorevole quindi in coerenza con quello che è stato fatto con le premesse che sono state anche già dette in questa assemblea e la coerenza che questa amministrazione ha dato, ha dimostrato nel corso dei 5 anni trascorsi le linee guida che hanno sostenuto i vari documenti economico e finanziari cioè vediamo una certa coerenza una certa continuità amministrativa e quindi non mi sarei aspettato altro se non i miglioramenti introdotti dall'assessore Nappa nell'azione incisiva per quanto riguarda i crediti non ancora esatti e quindi e vedo che lui sul pezzo c'è e che ci vorrà ancora essere per cercare di completare l'opera e dare un bilancio ancora migliore al prossimo consiglio comunale, entrando diciamo nel merito del documento finanziario non possiamo dire niente perché è in linea con quanto già fatto nel passato come dicevo in precedenza malgrado ovviamente non si naviga nell'oro ma nessuna amministrazione naviga nell'oro, ci sono delle dei momenti diciamo di criticità dei punti di criticità che sono dovuti anche a un certo punto alla gestione ai alle ai contingente al contingente oppure allo storico praticamente noi vediamo che i conti sono in ordine e questo penso che è il dato importante dal punto di vista economico finanziario conti sono in ordine, il patrimonio è sotto controllo eh i servizi sono stati erogati perché non ho non ho notato dalla minoranza che ci sono state delle criticità nelle erogazioni dei servizi anzi i servizi stati erogati malgrado non fossero stati in certi momenti finanziati anche con la dovuta contribuzione da parte degli utenti, quindi in sintesi e sommariamente il mio giudizio non poteva non essere positivo e favorevole, quindi da punto di vista politico di coerenza e da un punto di vista anche economico finanziario in coerenze con quanto già è stato fatto in precedenza, quindi penso che non dobbiamo dire più aggiungere più altro presidente per quanto mi riguarda possiamo anche passare al punto due dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DI MARZO: allora ehm aspetta un attimo votiamo l'immediata esecuzione con le stesse modalità un attimo passo la parola a Nappa

ASSESSORE NAPPA: allora ehm prendo la parola davvero per un attimo innanzitutto per ringraziare la consigliera Ambrico per le parole di stima ovviamente reciproca, io ringrazio l'opposizione per i rilievi chiaramente e il lavoro che viene svolto assicurandola che lavoreremo perché i vostri voti negativi possano diventare ovviamente voti a favore volevo soltanto fare una precisazione che ritengo importantissima a beneficio magari di chi ci ascolta o di chi non mastica il gergo tecnico dei bilanci di un'amministrazione, la stragrande maggioranza di quelli che oggi sono crediti non esigibili di cui abbiamo ragionato sono frutto di accertamenti tributari che noi abbiamo svolto abbiamo voglio proprio banalizzare come se lo dovessi spiegare ad un bambino noi esigiamo il tributo dal cittadino, il cittadino non ci paga entro una determinata data a quel punto noi che cosa abbiamo fatto questo anche come dire a vantaggio a beneficio dei miei predecessori che ritengo abbiano svolto comunque un ottimo lavoro noi affidiamo allo stato ad agenzie entrate e riscossione l'onere e il compito di recuperare quel credito, se agenzia entrata e riscossione ci porta un risultato che è al di sotto del 7% del riscosso questa amministrazione non può fare nulla se non quella di fare una riflessione cosa che abbiamo fatto ringrazio anche il dottor De Biase che ecco che è presente per la attivissima collaborazione nell'identificare un player che possa portare a questa amministrazione dei risultati decisamente più importanti rispetto ad agenzie entrate e riscossione, quindi noi non facciamo artifici bilancio in cui rendiamo una cifra esigibile e poi l'anno dopo scopriamo che non lo è, semplicemente noi prendiamo atto del lavoro consentitemi fatto eh in

maniera insufficiente da parte dello Stato di agenzia entrata e riscossione e eh dobbiamo ascriverlo a bilancio sostanzialmente e fare in modo che poi quelle cifre non diventino un peso all'interno del bilancio tutto qui

PRESIDENTE DI MARZO: grazie assessore la parola al capo dell'amministrazione

SINDACO DEL PRETE: sì buongiorno a tutti buongiorno a chi ci segue da casa solo per sottolineare un dato che forse è passato un po' in sordina ma che credo sia importantissimo noi dopo 10 anni di amministrazione questa amministrazione il 15 giugno ricordo a tutti saranno 10 anni chiudiamo con un avanzo di amministrazione del consuntivo 2024 di 18 milioni di euro, io credo questo sia un unicum non soltanto nell'area nord ma forse nella regione Campania, nonostante tutto quello come dicevate voi che abbiamo fatto che stiamo facendo e che continueremo a fare merito sicuramente va agli uffici che diciamo molte volte e non soltanto molte volte ma quasi sempre ci mettono il loro per cercare di far quadrare i conti ma merito va anche ad una classe dirigente sempre attenta sempre ehm pronta a lavorare nell'interesse dei cittadini ma tenendo un occhio al bilancio ormai i comuni come dicevamo un po' tutto nel corso di quest'anno sono delle vere e proprie aziende e se i conti non quadrano non si va da nessuna parte, questa amministrazione può dirlo a gran voce ha fatto tutto quello che poteva fare forse anche di più considerando da dove era partita e lascerà a chi verrà dopo un avanzo di amministrazione di 18 milioni di euro, lo ripeto perché sentivo qualche giorno fa un amico sindaco di un comune di vicino che diceva "io in consiglio mi sono vantato per aver portato un avanzo di amministrazione di 2 milioni di euro" noi ne abbiamo portati 18 credo eh davvero sia un bel numero ma soprattutto sia una testimonianza di quanto questa amministrazione parte politica e parte diciamo amministrativa abbia lavorato e abbia lavorato bene grazie a tutti

PRESIDENTE DI MARZO: la parola alla consigliera Argentiere

CONSIGLIERE ARGENTIERE: allora buongiorno a tutti oggi ripresento in realtà una questione che ho già anticipato negli scorsi consigli comunali e che ho già anticipato insomma nelle sedute di commissione che si sono tenute nella giornata di ieri ai consiglieri presenti, perché, perché per noi è di fondamentale importanza per il corretto funzionamento democratico del nostro consiglio e parlo della cec della commissione elettorale comunale che però è di competenza del consiglio Giovanni io devo ho questa sede per poterlo fare anche data la tempistica per la prossima come dire riunione della commissione elettorale comunale per il referendum dell'8 e del 9 giugno cioè forse veramente nei tempi assolutamente no anche perché se si apre al question time ne abbiamo è semplicemente perché è di competenza del consiglio comunale per noi è di vitale importanza, dicevo eh e per la garanzia di rappresentanza ovviamente di tutte le forze politiche presenti in questa assise mi scuso un po' con il tono di voce basso però mi serve per far uscire quello che comunque vogliamo dire e mi riferisco proprio alla composizione, come noto la commissione elettorale comunale svolge un ruolo cruciale nell'ambito delle consultazioni elettorali credo che dovrebbe interessare l'intera assise poi eventualmente forse interessa soltanto alla minoranza essere rappresentata la mancanza di rappresentatività e anche questo negli ultimi consigli comunali si dimostra come la maggioranza ha a cuore i criteri e gli equilibri tra maggioranza e opposizione,

PRESIDENTE DI MARZO: registriamo la presenza del dott. Russo alle 10:35

CONSIGLIERE ARGENTIERE: anche perché per noi la cec svolge proprio un ruolo cruciale no nell'ambito delle consultazioni elettorali che assicura la regolarità delle operazioni di voto e lo svolgimento insomma democratico delle elezioni e che è essenziale che la sua composizione rifletta fedelmente gli equilibri politici del consiglio comunale garantendo quindi una rappresentanza proporzionale tra maggioranza e opposizione, 2/3 maggioranza 1/3 opposizione, negli ultimi tempi tuttavia a seguito di cambiamenti intervenuti nella composizione del nostro consiglio gli attuali equilibri non vengono più rispecchiati nella commissione elettorale e questa situazione determina un'evidente anomalia democratica in quanto una parte significativa dell'elettorato rappresentata dalle forze di opposizione si trova di fatto esclusa da un organo così importante, ovviamente insomma siamo in attesa anche di dimostrazioni contrarie rispetto a quello che diciamo perché di fronte a questa nostra osservazione il segretario comunale per tramite della persona del presidente del consiglio comunale ha obiettato che la legge si limiterebbe a considerare la fotografia della composizione del consiglio al momento dell'insediamento della cec senza prevedere un obbligo di aggiornamento della commissione in caso di mutamenti successivi, rispettiamo l'interpretazione del segretario comunale riferitaci dal presidente ma riteniamo che sia eccessivamente formalistica e non tenga conto dello spirito della normativa che è quello di garantire una rappresentanza politica in tutti gli organi consiliari, quindi non si può ridurre la democrazia all'interno della cec ad una mera questione di fotografia statica ignorando poi le dinamiche politiche e i mutamenti che possono intervenire nel corso della consiliatura, pertanto quindi invitiamo il consiglio comunale a farsi carico di questa problematica anche perché è una questione in seno al consiglio comunale e a porvi rimedio con urgenza, la nostra proposta è quella proprio di procedere alla rinomina della commissione elettorale comunale al fine di ripristinare una composizione che rispecchi fedelmente gli attuali equilibri politici e garantisca a tutti i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione di partecipare attivamente con pari dignità alla vita democratica della nostra comunità, confidiamo nella saggezza e nel senso di responsabilità di tutti i consiglieri affinché si possa giungere ad una soluzione condivisa che rispetti i principi democratici grazie

CONSIGLIERE ARGENTIERE: ok grazie consigliere la parola al segretario generale

SEGRETARIO GENERALE: buongiorno in relazione al discorso, alla domanda che veniva sottoposta sia da parte di alcuni consiglieri del presidente facevo riferimento a due pareri del Ministero dell'Interno, in merito che non so se avete avuto modo di leggere dove praticamente vi leggo la parte che a noi più interessa successive vicende nei rapporti tra maggioranza e minoranza del consiglio comunale ascrivibili a normale dialettica delle forze politiche non vengono considerate dal legislatore che non prevede quindi la necessità di salvaguardare nel tempo gli stessi equilibri presenti all'atto dell'insediamento della commissione, questo è in quanto riguarda il discorso della rappresentatività, analogamente un altro quesito sempre al Ministero degli Interni eh esclude la possibilità in relazione alla circolare dell'86 sempre del ministero dell'interno che un consiglio comunale possa procedere ad elezioni parziali per la sostituzione di un solo componente quindi anche qualora si volesse procedere si deve procedere alla come dire alla rielezione dell'intera commissione, questo quindi giusto per precisare non è un'interpretazione soggettiva ma basata su un orientamento ministeriale,

PRESIDENTE DI MARZO: io già ho fatto richiesta Giovanni che la persona che effettivamente è stata votata no io sto spiegando che già ho fatto la domanda la quesito al segretario ti avvicini perché la persona

CONSIGLIERE ARGENTIERE: mi dispiace che assente il consigliere il consigliere D'Ambrosio doveva essere la rappresentanza di un terzo della minoranza se c'è un passaggio un mutamento legittimo in un partito di maggioranza io ne tengo conto

PRESIDENTE DI MARZO: Giovanni al bar stiamo, io sto dicendo tu hai fatto una domanda e che era precisa che io ho fatto precedentemente al segretario generale, la questione è questa se il consigliere comunale votato in prima battuta ho fatto il quesito allora io ho chiesto già al segretario generale come si faceva a stabilire se un consigliere da una parte o dall'altra, se il consigliere comunale effettivamente all'opposizione dove effettivamente è stato ai due terzi alla maggioranza e un terzo all'opposizione, il consigliere in questione che sarebbe il componente il consigliere comunale D'Ambrosio al momento è aderito al partito democratico e quindi al partito democratico si intende per un partito di maggioranza e a questo punto e non lo so, se tu mi fai alle adesioni e gli organi diciamo ho capito forse non mi spiegato no ma se io c'ho un attimo solo un attimo scusa io sto dicendo che D'Ambrosio no no ha aderito al partito democratico, in questo momento il partito democratico è un partito di maggioranza e si ritiene il consigliere D'Ambrosio come diciamo componente di maggioranza, tu dicevi come facciamo a stabilire, facciamo sapere che po' diciamo dicono altre cose ma io posso stabilire un componente di maggioranza, te l'ho detto è questo è questo qua è questo qua che fa parte del partito di maggioranza, allora non possiamo stabilire nel consiglio comunale chi fa parte della maggioranza e chi dell'opposizione,

CONSIGLIERE ARGENTIERE: noi semplicemente abbiamo preso atto che la fotografia iniziale non rispecchia attualmente i cambiamenti e i mutamenti che possono essere legittimi in una consiliatura politica e quindi attualmente la cec non rappresenta gli equilibri per cui previsti dalla normativa, questo sottolineiamo

SINDACO DEL PRETE: però presidente scusami io no no no no no ma non c'è bisogno perché l' segretario l'ha fatto l'intervento io credo che noi stiamo faccio una domanda a una richiesta legittima delle consigliere credo che non abbia risposto il segretario perché il segretario ha letto una risposta fatta da medesimi consiglieri quindi ha risposto il ministero dell'interno, non c'è nessuna interpretazione non c'è nessuna, il ministero dell'interno dice "va fatta la fotografia all'atto della votazione, eventuali cambiamenti della geografia politica non vengono considerati per quanto riguarda la composizione della cec, non è interpretazione del segretario non è interpretazione mia non è interpretazione del presidente del consiglio o di nessun altro consigliere, prendiamo atto della legge prendiamo atto della legge cioè prendiamo atto di un parere del ministero,

CONSIGLIERE ARGENTIERE: io sto dicendo che l'opportunità di questo consiglio non è quella, nel momento in cui ci sono dei mutamenti e noi gli equilibri non sono rappresentati considerando, considerando i salti ballerini di questa amministrazione anche ogni mese per me

CONSIGLIERE AVETA: allora giustamente cioè io intervengo ingegnere Pezzullo perché è stato detto consiglio comunale non vuole prendere in carico, quindi io mi sento pure io parte del consiglio comunale giusto, allora io diciamo oltre la diciamo l'interpretazione del giuridica no dire che uno è consigliere di minoranza nel momento in cui viene eletto nella lista di minoranza e resta giuridicamente consigliere di minoranza al di là delle sue evoluzioni politiche e partitiche ma la cosa importante io penso che questa questione caro presidente non riguardi il consiglio comunale

ma entra nella questione etica del consigliere perché se io da consigliere di minoranza ho preso diciamo così un incarico che andava nella quota della minoranza e mi ritengo nello spirito di aderire alla maggioranza dovessi avere la sensibilità di rassegnare dimissioni nessun consiglio comunale può obbligare per una questione morale a dimettersi, come è il caso anche della Santanchè che no che è stato inquisita il presidente del consiglio ha detto io non posso costringere a dimettersi che lei per legge può stare qua fin quando non viene condannata quando verrà condannata noi la solleveremo dall'incarico, questa è la natura di giuridica noi non possiamo ridurre il consiglio con assemblea studentesca cioè noi siamo uno stato di diritto e lo stato di diritto in rispetto alla legge delle norme e delle e ciò che è detto dall'autorità, quindi io ricuso l'accusa che il consiglio comunale eh non prenda in carico questa situazione qua perché la questione è prettamente giuridica ed è risolta magnificamente al segretario generale

SINDACO DEL PRETE: mi riaggancio a quello che dicevo un attimo fa il consigliere Aveta perché le questioni sono due la commissione elettorale è regolarmente costituita sì perché il ministero degli interni ci dice che non si deve tener conto diciamo di eventuali cambiamenti che poi il consiglio comunale o le parti politiche vogliano o meno modificare quell'assetto è un altro discorso ma sinceramente consentitemi e non è, la io mi ero ripromesso di intervenire devo per forza intervenire chiudere un intervento con il consiglio comunale non vuole prendere atto della nostra richiesta non è così perché il consiglio comunale non deve prendere atto di una richiesta che era partita dicendo annulliamo la commissione perché non è regolarmente costituita perché la commissione è regolarmente costituita, poi entrano in gioco altri fattori che non si discutono qui come diceva il consigliere Aveta ma la risposta che il consiglio comunale deve dare la commissione elettorale comunale è regolarmente costituita può continuare a lavorare in tranquillità poi altre valutazioni le faremo in sedi che non sono queste non è quindi questa la sede di competenza perché stiamo semplicemente parlando di un tema politico e non di un tema di consiglio comunale amministrativo di regolarità o di regolarità di costituzione di una commissione perché la commissione ripeto è regolarmente costituita e non l'ha interpretata il segretario non lo dico io ma lo dice il ministero dell'interno quindi credo che la tua domanda sia stata diciamo ampiamente sia stata data ampia risposta al vostro dubbio che era un dubbio legittimo poi altre valutazioni le faremo in altre sedi grazie

Punto 2 all'ordine del giorno – modifica regolamento in materia di termine di responsabile del precedente di diritto di accesso ai documenti di attuazione della legge del 7 agosto 90 numero 241

PRESIDENTE DI MARZO: ok introduciamo il capo numero due oh allora modifica regolamento in materia di termine di responsabile del precedente di diritto di accesso ai documenti di attuazione della legge del 7 agosto 90 numero 241, tutto qua e a firma del capo dell'amministrazione propone di approvare la proposta formulata nei termini su estesi e per effetto di sostituire il comma 2 articolo 43 del regolamento in materia di termine di responsabile di procedenti di diritto accesso ai documenti di in attuazione della legge 7 agosto 90 241 di cui alla deliberazione consiliare numero 82 del 3 dicembre 97 come appresso i consiglieri comunali accedono alla visione degli altri entro 24 ore e dal rilascio gratuito di copie previa presentazione di apposite istanze con i tempi e le modalità del accesso previste alla normativa vigente comunque non oltre i 30 giorni, di dare atto che la nuova formulazione dell'articolo 43 regolamento in materia di termine di responsabile del procedimento del diritto di accesso ai documenti di attuazione della legge 7 agosto 90 241, articolo 43 diritto di accesso ai consiglieri comunali, i consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici dell'amministrazione comunale tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del loro mandato, i consiglieri comunali accedono alla visione degli atti entro 24 ore e al rilascio gratuito di copie previa presentazione apposite istanze con i tempi e le modalità previste dalla legge e comunque non oltre i 30 giorni, i consiglieri comunali sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi previsti dalla legge in relazione alle informazioni alle nozioni acquisite mediante l'accesso ai documenti e agli atti amministrativi, le copie di tutti gli atti del comune rilasciate ai consiglieri comunali per l'esercizio del proprio mandato sono esenti dai diritti di segreteria e dal diritto di spese per la riproduzione fotostatiche, di prescindere alla questione di regolarità contabile perché non ci sono spese e di rendere adottando l'atto immediatamente eseguibile, su questo tipo di diciamo di atto c'è stato da parte del dirigente del primo settore un parere negativo che vi leggerò, ok lo diamo per letto, sembra che poi mi è arrivato un emendamento ok la parola a Giovanni Pezzullo

CONSIGLIERE PEZZULLO: pubblico in sala e dirigenti, solitamente i miei interventi sono a braccio ma questa sera ho scritto qualche nota per la particolarità del caso in questione da cui è nata querelle anche tra il presidente del consiglio comunale e l'ottimo mh dirigente dottor Farella, eh la questione secondo me è alquanto delicato quindi merita qualche considerazione, allora l'orientamento giurisprudenziale e in modo particolare il testo unico degli enti locali attribuisce ai consiglieri comunali una facoltà di accesso agli atti amplissima che conosce pochissimi limiti quindi il continuo riferimento all'interno della nota del dottor Farella alla legge 241/90 a mio parere è parziale e sbagliato, anche l'oggetto della delibera per me è errato in quanto noi facciamo riferimento a una questione che afferisce ai poteri del consigliere comunale secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali che è una legge del 2000 successiva a quella della 241 del 90 che si riferisce al singolo cittadino ma non certamente al consigliere comunale quindi in primis secondo me oggi dobbiamo emendare l'oggetto della proposta firmata dal nostro sindaco, non bisogna richiamare la 241 ma bensì il testo unico degli enti locali perché è quello che regola il diritto di accesso agli atti del consigliere comunale e non certamente la 241/90 e c'è una giurisprudenza consolidata in tal senso che chiarisce e lo leggo, mentre in linea generale il diritto di accesso di cui alla legge 241/90 è finalizzata a permettere ai singoli soggetti di conoscere atti e documenti per la

tutela delle proprie posizioni soggettive eventualmente lese quello riconosciuto in capo ai consiglieri comunali è strettamente funzionale ad esercizio delle loro funzioni, alla verifica al controllo del comportamento degli organi istituzionali decisionali dell'ente locale al fine della tutela degli interessi pubblici piuttosto che quelli privati e personali e si configura come peculiare espressione del principio democratico dell'autonomia locale e della rappresentanza esponenziale della collettività ok, voglio aggiungere un'altra cosa nella nota del dottor Farella vengono richiamate tutta una serie di fonti secondarie ok mentre il testo unico è una fonte primaria quindi è la fonte principe a cui noi dovremmo far riferimento tante è che nell'articolo 43 del testo unico rimanda il tutto anche alla potestà del consiglio comunale come stiamo facendo oggi attraverso regolamenti interni o statuti proprio quello che noi intendiamo fare col nostro diciamo con questa proposta che fra l'altro parte dalla commissione statuto che abbiamo fatto insieme a altri consiglieri comunali, quindi esatto fatto in prima commissione poi voglio aggiungere un'altra considerazione il principio secondo il quale che una richiesta di accesso agli atti può creare documento alla pubblica amministrazione più volte richiamato dal dottor Farella secondo me è inconsistente ma soprattutto non è teso alla maggiore tutela dei diritti del cittadino che chiede sempre più trasparenza e tempestività dall'operato della pubblica amministrazione e il consigliere comunale agisce per tutelare interessi generali non certamente individuali, in particolare essendo un eletto del popolo agisci in nome e per conto del popolo, popolo sovrano che fra l'altro paga le tasse e porta avanti questa baracca quindi laddove si ritiene che una richiesta in nome e per conto del cittadino possa creare documento agli uffici secondo me non andiamo incontro alle esigenze del cittadino, proprio perché la questione è particolare e non riguarda solo questo consiglio comunale in rete nei troviamo tante di interpretazioni il ministero dell'interno ha reso un parere in data 42/2008 emesso anche sulla scorta di una nota prefettizia che dice di demandare ad apposite norme regolamentari del consiglio comunale tutto ciò che riguardi il diritto di accesso agli atti dei consiglieri comunali al fine di assicurare l'esercizio della loro funzione nel rispetto comunque delle esigenze delle attività degli uffici, per cui il pomo della discordia e questo è alla fine dei conti costituita dal fatto che la presa visione possa avvenire in 24, 48, 72, ore quel che si voglia secondo me è pretestuosa ed è facilmente superabile, per cui io credo che al di là del parere negativo mi sento di votare in tutta coscienza quest'atto anche perché non creiamo nessun tipo di disequilibrio all'ente comunale, la qualcosa invece mi avrebbe creato qualche preoccupazione vi ringrazio

PRESIDENTE DI MARZO: grazie ingegnere la parola a Lamberti

CONSIGLIERE LAMBERTI: grazie presidente buongiorno al pubblico in sala, ai dirigenti, ai colleghi consiglieri, allacciandomi all'intervento del collega l'ingegnere Pezzullo presidente tengo a precisare che molte volte il ruolo del consigliere comunale viene sminuito da determinati uffici e vado nel dettaglio e nel merito, in data 4 aprile 2025 con nota protocollo 10342 i capigruppo il sottoscritto Pasquale Del Prete, Aveta Pasquale, Giovanni Pezzullo, Fabiana Amatucci, Gennaro Alborino e Del Prete Franco, avevano indirizzato al segretario generale al dirigente di settore e alla civica avvocatura una nota dove venivano richiesti determinati chiarimenti in merito al famoso debito fuori bilancio che si discusse nell'ultimo consiglio comunale del 28 marzo 2025, proprio perché alcune cose non ci erano chiare, eh ci aspettavamo una risposta in merito su determinati dubbi che avevamo, l'unica diciamo risposta che abbiamo avuto dal dirigente del quinto settore il dottor De Biase su impulso come sta scritto del presidente del consiglio è stata una nota della avvocatura dove dice che la richiesta che noi consiglieri comunali abbiamo fatto e per più ragioni in inconfidente quindi non è conforme non è pertinente a quello che abbiamo richiesto, ma secondo

me secondo i colleghi consiglieri comunali la cosa ancora più grave che si legge in questa nota è che l'avvocatura ci scrive che solo ed esclusivamente il sindaco in qualità di rappresentante dell'ente è legittimato a interloquire con i legali in servizio presso la civica avvocatura e anche quest'ultimo quindi anche il sindaco lo deve fare nel rispetto dei principi di autonomia e indipendenza stabiliti dalla legge e recepiti nel regolamento della civica avvocatura, presidente leggere una nota del genere a me ha fatto rabbrivire eh chiedo a nome mio e penso anche a nome dei consiglieri scriventi che il segretario eh ci possa rispondere lui a questa richiesta di chiarimenti e spiegare se e veritiero quello che ci ha sottoposto l'avvocatura che noi consiglieri comunali non possiamo interloquire con suddetti uffici grazie e ci riserviamo non l'abbiamo ancora fatto di una volta ricevuti gli opportuni chiarimenti di poter inviare come già scritto nella nota del 4 aprile 2025 questa nota alla all'attenzione della procura regionale della corte dei conti per verificare eventuali provvedimenti grazie per la parola mi riservo di intervenire più tardi

PRESIDENTE DI MARZO: la parola al segretario generale e successivamente al dottore Farella

SEGRETARIO GENERALE: in relazione alla richiesta del consigliere Lamberti data voglio dire l'articolazione a questo punto credo sia il caso che io fornisca una risposta scritta articolata in merito quindi avrete una risposta scritta perché poi oltretutto questa nota di riscontro all'avvocatura io non ce l'ho,

CONSIGLIERE LAMBERTI: si è stata una mia mancanza la nota della ricevuta dai consiglieri comunali era indirizzata solo al dirigente del quinto settore dottor Domenico Di Biase e per conoscenza al sindaco e al presidente del consiglio quindi anche questa è una penso che sia una notevole mancanza indirizzare una nota priva e non al segretario generale

DOTT. FARELLA: dunque prendo la parola perché è doveroso precisare un attimo il parere che è stato citato prima soprattutto perché la lettura che è stata data di questo parere, l'interpretazione, ne ha stravolto totalmente il senso quindi o perché è stato inteso male o perché sono stato io a non essere troppo chiaro nella descrizione del parere, tuttavia ritengo opportuno ritornarci un attimo sopra per fare chiarezza all'intero consiglio comunale della tematica. Il consigliere citava un parere del ministero dell'interno del 2008 ed è vero, il mio parere richiama tre pareri del dipartimento affari interni e territoriali del ministero dell'interno e precisamente il parere 23.544 del 24 luglio 2024 e non già del 2008, un altro orientamento del DAIT, il dipartimento amministrazione interno e territoriale del 17/4/2023 nonché un altro parere sempre del dipartimento il 30.635 del primo ottobre 2024. Credo che stiamo parlando di pareri recentissimi, ancora sporchi di inchiostro appena scritti, conosco benissimo consigliere l'ampiezza del diritto di accesso dei consiglieri comunali come scritto dal legislatore nell'articolo 43 del testo unico e con salvezza di quello che è stato scritto all'interno del parere reso da questa dirigenza, dove si dà atto di una maggiore ampiezza dell'accesso ex articolo 43 del tuel in relazione a quello che è l'accesso previsto dalla legge 241 del 90 debbo tuttavia evidenziare che la sede materiali di cui stiamo parlando attualmente è un regolamento che disciplina l'accesso ex 241/90. Tuttavia all'interno di quello c'è un articolo espressamente destinato all'accesso del consigliere comunale e il mio parere richiama copiosissima giurisprudenza in materia di accesso del consigliere comunale non in materia di accesso ex legge 241 cito solo un passaggio, ovviamente questi orientamenti sono orientamenti ripresi dal dipartimento sulla scorta di copiosa giurisprudenza in materia per cui ad esempio il tar Lombardia si è espresso nel 2021 parere del DAIT del luglio 24 che richiama questa decisione il diritto di accesso dei consiglieri quindi stiamo parlando precisamente dell'accesso ex articolo 43 del tuel deve

avvenire in modo da comportare il minor aggravio possibile perché la tematica è questa, per gli uffici comunali, attraverso modalità che giustamente vanno fissate in un regolamento assolutamente, va previsto e noi è quello che stiamo facendo c'è un regolamento e però tuttavia viene disatteso un altro principio fondamentale che voglio dire non inventiamo noi stamattina perché è scritto nella nostra carta costituzionale l'articolo 97, il principio del buon andamento dell'amministrazione pubblica, degli uffici pubblici, quindi le norme a presidio di quel buon andamento. Non è la contrapposizione con il consigliere comunale. Le norme a presidio del buon andamento e sono quelle che poi sottendono a tutta la copiosa giurisprudenza che è riportata in questo parere, tendono unicamente a non fare una contrapposizione tra la legittima richiesta del consigliere comunale, che pure incontra dei limiti che non sono certo la riservatezza perché l'accesso ha finalità differenti e quindi c'è la privacy da un lato ma c'è comunque la riservatezza delle informazioni, ma sono argomenti questi che non sono trattati perché non sono pregnanti per quello che riguarda in questo momento. Bisognava contemplare gli interessi costituzionalmente previsti cioè il buon andamento degli uffici e allora la ragionevolezza che il legislatore ha posto nel fissare queste norme riportata nella giurisprudenza citata nel parere che ha reso questa dirigenza parlano di ragionevole bilanciamento degli interessi, ovviamente questo ragionevole bilanciamento rispetto alla precedente formulazione che aveva una clausola di chiusura nel sistema perché diceva la richiesta di accesso passa attraverso il segretario generale che concorda tempi e modalità, perché lei converrà consigliere, che la richiesta di accesso per un singolo atto può essere trattata con tempi sicuramente più celeri, richieste numerose, corpose come sono capitate anche nella dirigenza di cui io sono a capo, non consentono una celere o debbo dire immediatissima con un termine di 24 ore ancorché unicamente per quanto riguarda la visione, ma parlare di visione significa comunque reperire gli atti quindi questa eccessiva celerità rispetto a una struttura che era dinamica nel precedente articolo perché diceva si concordano tempi e modalità per salvaguardare il buon andamento è chiaro che non poteva ripeto alla luce di questi pareri e di questo orientamento del ministero dell'interno non poteva che ricevere un parere assolutamente negativo, questo non significa che il Consiglio non ha la possibilità di decider, uno di approvare comunque l'atto, due di trovare soluzioni mediate e questo è quello che il legislatore consente di fare vi ringrazio.

PRESIDENTE DI MARZO: la parola a Giovanni Pezzullo

CONSIGLIERE PEZZULLO: probabilmente anche lei ha interpretato male il mio intervento a me quello che fa specie è che si questa contrapposizione tra la parte dirigenziale e il consiglio comunale cioè laddove eh anziché cercare di trovare una soluzione comune arriviamo addirittura in consiglio comunale con un parere negativo, mi sarei aspettato forse questo consiglio comunale porrà come dire una toppa al buco che abbiamo creato una mediazione, una mediazione che cosa significa allora premesso che i famosi 30 giorni nessuno li ha messi in discussione il pomo della discordia come dicevi in precedenza è legata alla facoltà del singolo consigliere di poter esclusivamente visionare gli atti quindi il tempo di 24 48 72 una settimana secondo una mera discussione che si poteva aderire in partenza e non arrivare in consiglio comunale con un parere negativo, questo è il mio punto quindi non è certamente l'intervento nato per mettere in contrapposizione il consigliere comunale con il dirigente di settore, ma come principio generale a me non va che si crea appunto questa contrapposizione tra la macchina comunale e la politica poi eh consentimi probabilmente sarà una mia deformazione eh mentale o professionale considerare l'attività di un consigliere comunale in favore del cittadino come una perdita di tempo degli uffici a me sinceramente non va non passa eh no o aggravio per le attività dell'ufficio perché anche quello

rientra le attività dell'ufficio e in un'epoca in cui il cittadino si sente sempre più lontano dalla cosa comune eh come dire eh evitare di dare delle risposte immediate a mio avviso può costituire un vulnus tutto qui ma è una mia interpretazione personale eh c'è chi può leggerla diversamente ma io da consigliere comunale che mi reputo una sentinella sul territorio nel cercare di venire incontro alle richieste del cittadino cerco sempre di essere quanto più tempestivo è possibile quanto più trasparente è possibile questo è quanto grazie,

PRESIDENTE DI MARZO: la parola a Francesco Rosso

CONSIGLIERE RUSSO: volevo sapere il bilanciamento del tempo eh uno lo considera in 24 e un altro in 160 voglio sapere qual è diciamo

DOTT. FARELLA: non è questa la questione no il consigliere presidente, il consigliere il consigliere rivendicava una cosa correttissima nel rapporto istituzionale cioè il principio di leale collaborazione e penso che l'intero consesso mi può dare atto che l'ufficio di questa dirigenza è sempre stato a disposizione dell'intero Consiglio. Questa dirigenza ha sempre lavorato con la porta aperta questa dirigenza ha sempre nella tempistica prevista nel regolamento riscontrato tutte le richieste di accesso dei consiglieri comunali e penso che questo consigliere, vedo che annuiscono, quindi è assolutamente fuori dalla discussione. Lei giustamente consigliere invocava eh un come dire un confronto un attimino preventivo, voglio solo rammentare la dinamica che ha generato quest'atto e voglio ricordare che il regolamento sul funzionamento delle commissioni consiliari prevede anche la possibilità della audizione dei dirigenti quindi quando i consiglieri comunali hanno ritenuto che fosse necessario ritornare su quel regolamento per contemperare quelle difficoltà contenute nel secondo comma dell'articolo 43 sul disagio dell'accesso agli atti avrebbero benissimo in virtù del principio di leale collaborazione chiedere alle dirigenze un'audizione e confrontarsi cosa che non è accaduta al contrario ex abrupto e mi lasci terminare poi non rubo ulteriore tempo al consiglio, al contrario è arrivato agli uffici un verbale dove la commissione ha messo un termine 24 ore il parere va espresso sulla proposta non su altro, non può ritornare in commissione e dire "ma che avete scritto lo cambiamo" è solo questo grazie

PRESIDENTE DI MARZO: la parola a Francesco Russo

CONSIGLIERE RUSSO: presidente chiedo scusa del ritardo ma giustamente come diceva il sindaco ieri per arrivare qui ho dovuto prendere la Napoli Roma e uscire a Caserta Sud per eh diciamo effettivamente insomma un po' di sacrificio è opportuno farlo nonostante i gravi disagi io un saluto ovviamente a tutti voi, io mi sono molto meravigliato a dire la verità delle voci che mi sono arrivate della diciamo un po' della contrapposizione dei poteri tra il presidente del consiglio comunale che ovviamente ci rappresenta e il dirigente il dottore Farella nonché il vicesegretario, ovviamente quello che dico lo dico insomma non volendo fare diciamo il tuttologo e né tantomeno l'enciclopedico ma per esperienza diciamo di un ex amministratore e soprattutto di un ex sindaco, è notoria la disponibilità di tutti i dirigenti di questo comune ovviamente funzionari nei confronti dell'organo politico dei consiglieri comunali ovviamente del sindaco nella fattispecie soprattutto ma insomma è stato sempre una reciproca collaborazione soprattutto si parlava di lealtà non mi ricordo se il dottore Farella o l'ingegnere Pezzullo ma c'è stato sempre un rapporto anche voglio dire il bussare la porta tranne rare eccezioni nel dirigente pregresso la porta veniva aperta prima del diciamo del rumore del suono del campanello giù di lì insomma forse perché saranno state le

telecamere probabilmente che vedevano chi c'era fuori, quindi c'è stato sempre un rapporto di collaborazione la segreteria generale e quant'altro, oggi io non capisco diciamo un po' leggendo perciò dico pur non avendo letto il parere quindi voglio dire insomma da quello che ha detto l'ingegnere Pezzullo da quello che hai detto tu e ovviamente è aggiunto il dottore Farella una questione proprio di lana caprina, di lana caprina perché 24 23 22 insomma voglio dire giustamente io e voglio in 12 ore no non è questo insomma giustamente dicevi una cosa qual è voglio dire il tempo ragionevole per un consigliere magari io che sono diciamo non un frequentatore della casa comunale può essere anche quella mattina che vengo perché poi vengo quando tu voglio dire hai diciamo la comodità di convocare un altro consiglio comunale insomma e quindi diciamo non è che mi vedete spesso magari in quel momento il dottore Farella o il segretario generale o l'ingegnere Magnifico o l'architetto Magnifico stanno voglio sono impegnati quindi non ho più la possibilità di visionare l'atto e quindi per me passerebbe e quindi mi voglio dire va a rafforzare quello che dicevo nel senso della disponibilità e dell'apertura delle porte proprio fisicamente nell'ambito di discussioni tubi perché non tutti noi sono giuristi non tutti noi sono tuttologi facciamo altro e quindi a volte voglio dire sarebbe stato opportuno a mio avviso diciamo che la commissione che come raccontava il dottore Farella che ha ovviamente portato il parere diciamo alla sua osservazione diciamo usasse mi perdonerà ovviamente Salvatore insomma il dirigente per avere un consiglio tecnico per evitare questa diciamo a mio avviso questa caduta di stile presidente che non è che non è esatto che non è da te ti conosco voglio dire da decenni e quindi non è diciamo tranne in alcuni momenti ma insomma non ti riconosco in quello che voglio dire anche perché deve essere garante diciamo soprattutto mio e in quello tuo modo di comportarti non mi sei stato sicuramente non mi hai rappresentato con molta onestà diciamo te lo dico sai con l'affetto di sempre con l'affetto di sempre ma per motivi che poi ti dirò in separata serio diciamo e allora dicevo io non ho per me voglio dire è indifferente anche se diciamo prima parlavo qualche consigliere comunale stanno risposte domande presentate e siamo da 5 anni a aspettare risposte quindi voglio dire il tempo ragionevole è passato però insomma questo lo lasciamo, lo mettiamo veramente in secondo in secondo ordine, quello che diciamo mi ha convinto mi ha convinto voglio dire la spiegazione del dottore Farella io ripeto non ho letto ovviamente insomma il parere ma mi ha convinto perché è una spiegazione limpida molto chiara voglio dire di una dirigente che non vuole contrapporsi alla politica o tantomeno spero che la politica non si voglia contrapporre alla dirigenza, eh tutto questo mi sembra voglio dire da parte tua è una eh è una cosa che ti fa onore insomma mettere in condizioni noi consiglieri comunali quantunque a pochi mesi dalla scadenza ovviamente del mandato di entrare anche nelle procedure di far parte del momento endo procedimentale diciamo dell'atto amministrativo come è giusto che sia come recitano le tante Bassanini e quant'altro però parimenti insomma ha creato un momento voglio dire manco di guelfi e ghibellini ha creato momenti di guelfi bianchi e guelfi neri cioè proprio insomma livello proprio nostro diciamo interno quindi questo veramente non ti fa onore e ovviamente non fa onore ovviamente alla nostra amministrazione che ha avuto sempre un rapporto insomma trasparente e come dire cordiale per non per dire altro, poi in merito in merito ovviamente alla presidente in merito ovviamente alla prima di andare ovviamente diciamo come dire nella votazione visto che c'è il parere del dottore Farella insomma che certamente non sarebbe in linea da quello ti ripeto io sono completamente poco preparato sull'argomento non sarebbe opportuno fare una minima sospensione e capire voglio dire là dove è possibile, vabbè era inopportuno votare voglio dire insomma quantunque un regolamento interno così sì insomma col dirigente quindi vabbè in questo ti ripaga di tutte le cose le monellerie di qualche giorno scorso

PRESIDENTE DI MARZO: mi prendo la parola io solo e volevo dire che effettivamente sono proprio d'accordissimo con l'ingegnere Pezzullo perché noi fino adesso fino all'ultima volta anche con il dottore Farella abbiamo sempre lavorato in un certo modo perché se effettivamente la commissione ha deliberato con un parere 24 ore io perciò mi chiedevo per quale motivo si andava a preparare un parere negativo per non venire a dire 5 giorni 7 giorni 4 giorni nessuno gli aveva negato un tempo più lungo per accedere a questi atti di visionare degli atti, quando ci siamo trovati io effettivamente qualche volta mi sono ricordato perché ho fatto un poco mente locale e mi sono ricordato che sai io non ci credevo non pensavo che scherzasse diciamo dice "guarda ma io qua non posso mettere un parere positivo metto un parere sai pensavo che fosse effettivamente dopo da quel momento là ci siamo più visti e mi sono ritrovato questo parere negativo, se il dottore Farella avesse detto a noi e alla commissione di allungare i termini è come le altre volte non ci fosse stato un problema la mancanza non è nostra la mancanza quando si tratta di andare in consiglio comunale ah scusa Giovanni quando si tratta di andare in consiglio comunale in una parte pubblica significa effettivamente uno si deve cioè uno decide bene si parla chiaro perché effettivamente poi è consapevole di quello che poi va a succedere, questo è stato non è la mia mancanza perché io effettivamente quando devo fare una cosa seria e devo effettivamente portarla ad esterno sono abituata a diciamo a interpellare con precisione le persone perché sennò effettivamente vedi io sto dicendo ma io forse mi sono cioè non mi ricordavo bene quindi alla fine vedi pure io sto trovando delle giustificazioni me l'ha detto eh non è che non me l'ha detto però sai il rapporto parlando io non sapevo che fosse effettivamente vero veritiero questa cosa effettivamente pensavo che ci fosse un altro passaggio a dire "vabbè voglio che vogliamo fare vogliamo effettivamente allungare un po' i tempi" e allora a questo punto qua io dicevo "va bene dottore mo facciamo un altro argomentazione con la cosa e facciamo" e quindi

PRESIDENTE DI MARZO: allora la parola al capo dell'amministrazione

SINDACO DEL PRETE: allora nell'ottica della collaborazione che tutti esplicitavano c'è un emendamento alla proposta di delibera di consiglio comunale e di consiglio comunale sì a firma di tutti quei capigruppo sia di maggioranza che di minoranza che così recita: "i consiglieri comunali accedono alla visione degli atti entro 7 giorni dalla richiesta e dal rilascio gratuito di copie previa presentazione di apposita istanza con i tempi e le modalità di accesso previste dalla normativa vigente e comunque non oltre i giorni 30, in caso di richieste particolarmente consistenti gli uffici concorderanno con il consigliere tempi e modalità per l'esame dei documenti e per il rilascio di copie, c'è il parere favorevole del dottore Farella a questo emendamento quindi credo che la vicenda possa essere chiusa in questo modo

PRESIDENTE DI MARZO: allora voteremo prima l'emendamento

SEGRETARIO GENERALE: siamo in votazione sull'emendamento

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Capasso Tommaso, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Russo Francesco, Di Marzo Domenico, Aveta Pasquale, Grimaldi Teore Sossio

assenti: Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Parolisi Raffaele, Vitale Luigi, D'ambrosio Giuseppe, Rossi Aniello, la proposta di emendamento è approvata all'unanimità 19 presenti 6 assenti

PRESIDENTE DI MARZO: 19 presenti 19 consensi allora stessa votazione per l'immediata esecuzione votiamo prima tutto l'atto e poi intervieni ok allora votiamo l'atto, siamo in votazione sulla proposta così come emendata

SEGRETARIO GENERALE: siamo in votazione sulla proposta di modifica di regolamento emendato,

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Capasso Tommaso, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Russo Francesco, Di Marzo Domenico, Aveta Pasquale, Grimaldi Teore Sossio

assenti: Del Prete Francesco, Barbato Daniele, Parolisi Raffaele, Vitale Luigi, D'ambrosio Giuseppe, Rossi Aniello, la proposta di modifica del regolamento così come emendato è approvata all'unanimità 19 presenti 6 assenti, la proposta di deliberazione così come emendata è approvata con 19 voti favorevoli e 6 assenti stessa votazione immediata esecutività

PRESIDENTE DI MARZO: la parola a Aveta per le motivazioni

CONSIGLIERE AVETA: presidente mi spiace che non è presente il dottore Farella che parte in causa vabbè comunque cari colleghi consiglieri questa discussione è estremamente, allora volevo richiamare l'attenzione dei colleghi consiglieri dell'importanza del nostro ruolo avete visto quanti principi costituzionali e dell'ordinamento abbiamo richiamato che è legato al nostro ruolo e a volte noi lo banalizziamo nei rapporti quotidiani amichevoli che intratteniamo con la dirigenza con i sindaco con gli assessori e ci dimentichiamo che siamo anche in uno stato di diritto dove c'è un ordinamento ci sono delle leggi e noi stiamo qua in forza di legge abbiamo dei poteri e delle responsabilità e poi ne dobbiamo rispondere il presidente del consiglio il dirigente Farella consiglieri comunali assessori tutti quanti, abbiamo richiamato il principio costituzionale 97 articolo 97 buon andamento della pubblica amministrazione tutti siamo responsabili e siamo come dire quindi abbiamo citato l'articolo 97 della costituzione del buon andamento della pubblica amministrazione perché interesse l'interesse pubblico, l'interesse comune da parte degli organi elettivi ma anche della diciamo dell'azione di governo ma anche della burocrazia dell'amministrazione comunale garantire questo diritto costituzionale ma c'è anche il diritto del consigliere comunale ex articolo 43 testo unico di esercitare la sua funzione di indirizzo e controllo e quello che fa il consigliere comunale non deve essere banalizzato o ridotto a un mero interesse particolare, a volte vedo che quando il consigliere si avvicina a una problematica gli uffici sembra quasi che vada a perorare una causa personale e si perde di vista che il consigliere quando pure entra in una stanza oppure parla con un dirigente o parla con un impiegato in quel momento sta esercitando una funzione perché in forza di quella sua funzione che può interloquire con i dirigenti e con i consiglieri comunali e quindi il rispetto deve essere diciamo reciproco, noi nei confronti diciamo così dei dirigenti dei funzionari e degli impiegati così loro devono avere nei nostri confronti perché non stiamo qua in forza di leggi non perché qualcuno ce l'ha lasciati in eredità non perché abbiamo vinto un concorso, siamo qua perché siamo stati votati e dobbiamo esercitare del abbiamo la responsabilità di esercitare un mandato e quindi e quindi dei poteri e quindi penso che questo conflitto piccolo conflitto istituzionale che io lo riterrei quasi a caratteriale più che istituzionale no perché poi alla fine quando poi i discorsi i procedimenti anche i procedimenti politici ecco eh che si riducono al dialogo al discorso perché il consigliere a volte non è che produce

solo atti parla pure dice anche e si muove ha un comportamento istituzionale perché la sua è una funzione politica il fatto che io vado a parlare con segretario comunale non è che non andiamo a parlare del Napoli o andiamo a parlare dell'Inter che ha vinto magnificamente ieri sera 4 e 3 contro il Barcellona, ma io sto parlando il consigliere sta parlando sta parlando con il segretario comunale quindi e quindi quello è un atteggiamento istituzionale che va comunque tutelato e rispettato è chiaro che anche me è suonato poco male mettere quei 48 ore dentro sembrava più che un ordine una da un punto di vista militare una consegna fare così e basta e è fuori tra principio democratico stabilire dare consegne a un dirigente addirittura devi fare così e basta bisogna sempre c'è la norma deve avere come dire eh abbracciare lo spazio più ampio possibile e prevedere anche a un certo punto come dire un certo grado di diciamo di genericità se no diventa troppo specifica mi sembra quasi una gerarchia militare fa così e basta no questo non è una condotta democratica noi dobbiamo esprimere i principi il principio come in questo caso era il principio andava tutelato come diceva il buon dottore Farella è il principio della leale collaborazione, io so qual quali sono le attribuzioni i compiti dei dirigenti degli assessori del sindaco loro sanno che cosa noi siamo e nel rispetto reciproco e anche del bene pubblico che dobbiamo garantire noi andiamo a stabilire modalità tempi e meccanismi di risposta penso che questo è un ragionamento, è chiaro che no è che voglio difendere voglio fare l'avvocato difensore del presidente ma una cosa a vantaggio il presidente lo dobbiamo dire perché poi il presidente come dire stimolato giusto presidente stimolato dai consiglieri comunali che molte volte hanno fatto delle istanze e non hanno avuto risposte si è scocciato e ha fatto ha preso una posizione e se ha fatto giustamente l'arbitro però ovviamente l'arbitro istituzionale deve essenza i cartellini che se mettiamo i cartellini gialli e i cartellini rossi in tasca alla fine poi abbiamo delle insurrezioni istituzionali con le scritture che vanno in giro a organi sovrapposti e creiamo delle situazioni ingovernabili perché non abbiamo poi i poteri di governare qualcosa che si scrive fuori dal consiglio comunale dobbiamo soltanto poi amministrare gestire le conseguenze quindi l'arbitro sì ma senza i cartellini, c'è un arbitro che deve cerca di temperare le varie esigenze mettere insieme perché sono tanti beni da tutelare ma il fine cioè è comune quello del buon andamento dell'amministrazione e dare benessere alla città

PRESIDENTE DI MARZO: grazie consigliere la parola a Argentiere

CONSIGLIERE ARGENTIERE: grazie presidente allora in un primo momento prima del dell'emendamento ci saremmo insomma astenute sul capo, è diventato insomma un voto favorevole perché è insomma sopraggiunta anche l'emendamento così come è stato votato in precedenza anche perché riconoscevamo l'importanza di adeguare la normativa interna all'evoluzione legislativa e alle esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa anche perché la visione degli atti amministrativa rappresenta uno strumento fondamentale per l'esercizio del mandato consiliare consentendo ai rappresentanti dei cittadini di acquisire piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e di svolgere efficacemente il proprio ruolo di controllo e di indirizzo, proprio per sottolineare tale importanza tendo a sottolineare che il nostro gruppo consiliare è stato tra i pochi in passato a dover ricorrere all'invio di una nota alla prefettura per vedersi garantito l'accesso ai documenti amministrativi essenziali per lo svolgimento delle proprie funzioni e tuttavia ritenevamo che questa proposta di modifica così come era stata formulata in un primo momento presentava delle criticità che non potevamo insomma ignorare, anche perché nel dare una tempistica alla visione potrebbe quasi paradossalmente tradursi in un ostacolo no all'effettivo esercizio del diritto di accesso 24 48 insomma del conteggio delle ore, anziché una facilitazione infatti il riferimento che faceva insomma il dirigente nel suo parere alla necessità di non intralciare le ordinarie attività degli uffici ci pareva

comunque una scelta insomma inopportuna sebbene sia fondamentale garantire ai consiglieri l'accesso alle informazioni necessarie per svolgere il proprio mandato, è sicuramente altrettanto importante assicurare il buon funzionamento della macchina amministrativa perché un diritto di accesso esercitato senza un minimo di coordinamento e di rispetto per le esigenze organizzative degli uffici rischia di diventare controproducente per tutti e anche per questo insomma condividiamo no le perplessità espresse dal dirigente del settore affari generali e per questo quello che prima era un'astensione è diventato un voto favorevole in virtù di insomma di questo cambio tempistico che va nella direzione del principio di buon andamento della leale collaborazione sancito dalla nostra carta costituzionale grazie, grazie ma ho parlato senza numero legale vogliamo fare l'appello presidente

PRESIDENTE DI MARZO: come no facciamo l'appello segretario

SEGRETARIO: appello, 9 assenti 16 presenti

PRESIDENTE DI MARZO: 16 presenti 9 assenti la seduta è valida, propongo una sospensione di 10 minuti bene ok all'unanimità.

Dopo l'appello delle ore 11,45 si sospende la seduta,
Alle ore 12,11 si riprendono i lavori.

PRESIDENTE DI MARZO: procediamo all'appello segretario

SEGRETARIO: appello, 6 assenti 19 presenti

Punto 3 all'ordine del giorno – approvazione regolamento per la tutela del verde urbano

PRESIDENTE DI MARZO: 6 assenti 19 presenti la seduta è valida, introduciamo il capo numero 3 approvazione regolamento per la tutela del verde urbano, la relazione istruttoria formulata dal funzionario amministrativo la dottoressa Sarnataro propone di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento di approvare il testo del regolamento denominato regolamento per la tutela del verde urbano composto da 16 articoli che uniti alla presente proposta deliberativa costituisce parte integrante e sostanziale di precisare che in caso di contrasto alle norme del predetto regolamento e quella già presenti in atti approvati dall'ente prevarranno quel oggetto del presente deliberato, parere favorevole di regolarità tecnica di correttezza amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del 267/2000 e dall'articolo 3 del vigente regolamento di controllo interni filmato il dirigente Vincenzo Magnifico, se ci sono interventi procediamo l'intervento è di Gervasio Pasquale

CONSIGLIERE GERVASIO: grazie presidente allora in qualità di presidente della prima commissione chiaramente un ringraziamento anche a Pasquale Aveta presidente della quarta commissione con le quale abbiamo collaborato per questo importante regolamento se non erro è la prima volta che si fa a Frattamaggiore il regolamento che va a tutelare il verde urbano e su questo regolamento hanno intervenuto un po' tutti i consiglieri comunali perché il verde è al cuore di noi consiglieri comunali su tutti i cittadini, cosa importante da rilevare chiaramente è una richiesta e rilascio di autorizzazione in questo caso quindi chiunque vuole fare qualche intervento che va a toccare il verde deve chiedere un'autorizzazione che poi viene rilasciata dall'ufficio tecnico avrà 90 giorni di tempo per fare questo tipo di intervento ci sono dei divieti e poi abbiamo introdotte anche le sanzioni quindi sono previste anche le sanzioni per cittadini che non rispetteranno questo regolamento grazie

PRESIDENTE DI MARZO: grazie Pasquale la parola al consigliere Argentiere

CONSIGLIERE ARGENTIERE: grazie presidente allora anticipo che il nostro gruppo consiliare esprimerà voto favorevole all'adozione del regolamento per la tutela del verde urbano anche se insomma fuori tempo massimo ma magari potrà essere anche un motivo di eh successiva discussione no dell'approvazione del regolamento di poter andare un po' ad incidere anche sull'articolo relativo alle potature un po' sulla scorta anche del redigendo regolamento del Comune di Napoli, riteniamo infatti che comunque questo regolamento anche se presenta insomma come dire risulta nella sua forma basica ci saranno delle integrazioni come dicevo prima anche perché queste integrazioni sono proprio stipulate scritte da esperti di settore e non sono affidate un po' al buon cuore dell'impegno e dell'impegno di qualche consigliere, eh questo regolamento rappresenta comunque un passo in avanti nella direzione di una maggiore attenzione alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio verde della nostra città fermo restando ovviamente così come già eh anche anticipato nei verbali di commissione ambiente la necessità soprattutto di agire sugli ambiti di applicazione anche perché in assenza di un responsabile insomma del verde in pianta organica e di un censimento del verde esistente magari troverebbe poco ambito applicativo questo regolamento ed è proprio su questo censimento insomma che rappresenta proprio la vera nota dolente anche perché non possiamo esimerci dal sottolineare con forza così come abbiamo fatto anche in interventi precedenti che questa amministrazione si sia comunque dimostrata superficiale rispetto

alle proprie responsabilità in materia ambientale, il verde urbano a Frattamaggiore in condizioni poco precarie perché anni di incuria e mancata manutenzione hanno comunque determinato la progressiva riduzione del numero di alberi e la degradazione di molte aree verdi, ricordo le promesse del sindaco di una massiccia ripiantumazione che sono rimaste fino ad oggi lettera morta, nonostante le ripetute sollecitazioni non si è dato comunque corso ad un vero e proprio piano di riqualificazione del verde pubblico che almeno è solo su carta ma non visibile in città quindi assistiamo impotenti al continuo abbattimento di alberi malati o pericolanti che poi ancora ci chiediamo su quali priorità è passato del tempo ma io ancora lo chiedo e se lo chiede il nostro gruppo visto che la perizia oggetto di quegli abbattimenti dei pini di via Veneto lascia ancora in piedi altri pini considerati ancora più pericolosi e quindi senza che ciò corrisponda ad un'adeguata opera di sostituzione e quindi può sembrare paradossale che oggi ci troviamo a discutere di un regolamento per la tutela del verde urbano in una città dove il verde urbano si è scarsamente presente ma appare evidente che questo regolamento da solo non sarà sufficiente a risolvere i problemi esistenti, sarà necessario un impegno concreto e costante da parte di questa amministrazione accompagnato da risorse adeguate e da una reale volontà politica di invertire la rotta, però nonostante tutto noi voteremo a favore di questo regolamento come un atto di fiducia e nella speranza che questo possa rappresentare l'inizio di una nuova stagione per il verde a Frattamaggiore ma continueremo anche a vigilare attentamente e a denunciare ogni inadempienza affinché le parole si traducano in fatti grazie

PRESIDENTE DI MARZO: grazie consigliera Argentiere, la parola Pasquale Aveta

CONSIGLIERE AVETA: allora a beneficio dei cittadini che ci ascoltano vorrei fare alcune precisazioni cioè innanzitutto perché nasce questo regolamento, questo regolamento non è la risposta al problema del verde a Frattamaggiore innanzitutto non è la soluzione del problema ma è uno strumento giuridico per far sì che le autorità concedenti e ispettive di controllo possono agire e tutelare il verde questo è il principio su cui si fonda tutto l'impianto eh normativo, perché dico questo perché ovviamente l'approccio è multidisciplinare del problema infatti prima di fare questo regolamento abbiamo ascoltato biologi giuristi e altre specialità urbanisti cercare di capire un po' come impiantare perché questa è il regolamento è la sintesi diciamo di un contributo multidisciplinare, il regolamento non può contenere una tesi di laurea sulla biodiversità perché se fa la tesi di laurea devo fare un convegno che devo andare su un settore specialistico però dobbiamo comunque tener presente del contributo tecnico della biologia perché cercare di capire come mettere su la norma, nella norma non possiamo inserire alcune come dire alcuni risultati scientifici non ha senso perché la norma deve essere come dicevo prima con la questione del regolamento sulla sull'accesso agli atti deve avere la sua genericità deve enunciare dei principi deve certo prevedere delle norme di comportamento e delle sanzioni perché se non diventa raccomandazione non è più una norma se ci stanno i sanzioni diventa al buon cuore delle persone e poi ce la prendiamo col comandante della polizia municipale che non va a intervenire ma se ma se questo cristiano non c'ha gli strumenti per intervenire per sanzionare come fa a dire vicino una persona rimetti l'albero che hai tagliato, questo è il problema semplice che i cittadini devono sapere che attualmente prima dell'adozione del questo regolamento il comandante dei vigili urbani che va a constatare che è stato tagliato un albero fa relazione che è stato tagliato l'albero alla persona che l'ha tagliato non succede niente perché che sanzione dobbiamo mettere scusate, io segnalo che Aveta ha tagliato l'albero bravo e Aveta non è una persona corretta perché non ha lo spirito verde perché ha tagliato l'albero invece con questo regolamento si becca €500.000 di multa e deve ripristinare l'albero perché,

perché abbiamo cioè il regolamento e voglio tornare nella visione giuridica cioè è la parte attuativa di una legge, la legge può dare la linea di condotti il principio ma se c'è poi la un regolamento che va praticamente a dire come quel principio va messo in atto tutto resta una bella discussione teorica che i giuristi possono fare su dire a capitozzatura non si fa bene però quando vi andiamo sui comuni e chi la fa non piglia manca una sanzione abbiamo fatto solo una l'esposizione di un principio però intanto quella ha capito come si dice l'albero e se n'è andata a casa perché non c'è nessuno che andava a sanzionare, da questa situazione da questa situazione reale le commissioni i consiglieri hanno cercato di porre rimedio prima guardando la normativa cosa prevede la normativa è parliamo di legislazione nazionale e regionale cosa prevedeva e poi fare un regolamento che a un certo punto andasse a tutelare il verde, allora l'articolo 822 del codice civile quando noi parliamo di beni demaniali la parola albero lì dentro non è da nessuna parte, si dicono i le spiagge i fiumi i laghi i palazzi di interessi artistico altre fattispecie allora noi abbiamo voluto in questo regolamento sottolineare che l'albero piantato sul luogo pubblico è patrimonio indisponibile del Comune innanzitutto ed è un bene da tutelare oltre al discorso biologico della biodiversità eccetera eccetera è chiaro ecco poi quindi se essendo un patrimonio va catalogato va detto dove viene andato e quindi va tutelato anche con lo strumento della sanzione, quindi abbiamo dovuto mettere lo citiamo un certo articolo diciamo guardate è così poi un altro principio io oserei dire cristiano no del rispetto della natura dire che una pianta non è che non è un organismo vivente e se io mi compro una pianta non è che la torturo nel mio giardino mette le taglio la faccia metto a giocare il ragazzo con l'accetta, è un essere vivente che va tutelato allora se io faccio un intervento urbanistico in quel palazzo devo dire al dirigente del terzo settore guarda io tengo questa questo piccolo giardino con queste specie arboree e io le conserverò, le vado a tutelare perché comunque il principio naturale ecco il famoso principio naturale che noi sempre ci diamo nelle nelle questioni filosofiche qua lo andiamo a rispettare perché riteniamo l'albero un essere vivente che va tutelato anche se di proprietà privata e quindi entriamo nel discorso della questo regolamento non è molto forte che entriamo nella proprietà privata di un cittadino e diciamo tu la tua proprietà la devi gestire in questo modo perché questo qua è un essere vivente non è un non è la macchina che ti sei comprato è chiaro no quindi come il cane come anche gli animali di affezione non è che tu l'ho comprato v a torturare no io l'ho comprato e se lo torturo viene la polizia ambientale e mi viene a sanzionare anche penalmente perché cioè il principio naturale è contenuto nell'ordinamento non so quindi i cittadini devono sapere i ragionamenti che noi abbiamo fatto dietro questo eh diciamo questo regolamento, quindi attuare la normativa vigente precisare alcuni principi e alcune materie e poi prevedere delle sanzioni, penso che questo regolamento è migliore possibile tenendo conto della sinteticità e la vastità della materia, però ovviamente questo non è la fine del sistema questo può essere anche l'inizio di un discorso che può essere migliorato con l'apporto delle intelligenze dei saperi della volontà dei consiglieri che fanno parte di questo consiglio comunale

PRESIDENTE DI MARZO: registriamo la presenza del consigliere D'Ambrosio Giuseppe del consigliere Luigi Vitale alle 12:30

CONSIGLIERE AVETA: quindi facendo questo noi non faremo certamente un'opera buona perché è concludo noi parliamo sempre di benessere dei cittadini parliamo di benessere dei cittadini e anche il verde fa parte del benessere dei cittadini, gli urbanisti sono presenti in aula diranno come studi fatti hanno dimostrato anche i medici presenti in aula come l'urbanistica incide sulla salute dei cittadini sul benessere dei cittadini, questa parola benessere un po' la materializzazione del concetto di felicità romantica in senso marxista il benessere noi ci parliamo di benessere non di felicità io

dico è proprio la felicità dell'uomo di vivere bene a contatto con la natura e ottenere il massimo del vantaggio dall'ambiente grazie

PRESIDENTE DI MARZO: grazie consigliere la parola alla consigliera Fabiana Amatucci

CONSIGLIERE AMATUCCI: grazie presidente volevo fare un plauso a tutto il consiglio comunale per questo regolamento e al lavoro svolto durante le commissioni consiliari, eh chiaramente questo regolamento oltre a disciplinare quelle che sono poi tutte le azioni volte a tutelare il verde e le aree verdi come elemento diciamo qualificante del nostro territorio e da intendere come ruolo anche di diciamo educazione ambientale anche soprattutto per noi per i nostri cittadini e quindi di miglioramento di quelle che sono poi le anche la qualità della vita di tutti noi, chiaramente sono sempre più diffusi gli effetti negativi della perdita di aree verdi ed è per questo che diciamo questo potrebbe essere un momento di riflessione per noi in vista poi anche di quello che è l'approvazione del diciamo del PUC come ruolo e come azione da poter svolgere quella di andare a chiaramente dare una priorità a quelle che sono la realizzazione di infrastrutture verdi e anche valutare la disponibilità delle aree verdi non fruibili quindi eh cerchiamo di dare la priorità eh a queste azioni proprio perché chiaramente dimostrano eh che l'interesse che noi abbiamo è quello di migliorare la vita dei nostri cittadini e cercare soprattutto di trovare sempre più aree fruibili per il verde per il benessere di tutti noi, quindi questo è un piccolo passo che però può essere coltivato grazie

PRESIDENTE DI MARZO: grazie consigliera Amatucci una piccola replica del consigliere Gervasio

CONSIGLIERE GERVASIO: volevo precisare abbiamo parlato prima di addirittura di autorizzazioni quindi la cosa importante è che prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento bisogna chiedere autorizzazione all'ufficio tecnico poi come ha detto pure il consigliere Pasquale Aveta è introdotto la sanzione quindi ci sono delle ammende che vanno dai €500 a €1000 e il ripristino nel caso di abbattimento dell'albero del verde in generale e poi una cosa importante da dire perché volevo aggiungerlo ad Angelica c'è la commissione verrà fatta una commissione garante del verde che sarà composta da componenti dell'amministrazione dell'ufficio tecnico e da esponenti delle associazioni ecologiste presenti sul territorio, quindi proprio garantire che poi ci sia il rispetto del regolamento

PRESIDENTE DI MARZO: ok grazie consigliere Gervasio se non ci sono altri interventi mettiamo a voti il capo numero 3 approvazione regolamento per la tutela del verde

SEGRETARIO GENERALE: votazione ,

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Capasso Tommaso, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Vitale Luigi, D'ambrosio Giuseppe, Di Marzo Domenico, Aveta Pasquale,

assenti: Del Prete Francesco, Parolisi Raffaele, Russo Francesco, Rossi Aniello, Grimaldi Teore Sossio, 20 presenti 5 assenti unanimità stessa votazione immediata esecuzione

Punto 4 all'ordine del giorno – riconoscimento di debito rilevando la sentenza esecutiva articolo 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 267/2000

Punto 5 all'ordine del giorno – sentenza Corte di Appello di Napoli riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma1 lettera A del decreto legislativo 267/2000 in favore dell'avvocata A. L. procuratore di sé stesso

Punto 6 all'ordine del giorno – sentenza tribunale di Napoli Nord 281 del 2025 riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma1 lettera A del decreto legislativo 267/2000 in favore di C. S. nonché al rimborso delle spese di giudizio in favore degli avvocati D e PF procuratori costituiti;

Punto 7 all'ordine del giorno – sentenza del giudice di pace di Frattamaggiore 174/2025 riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma1 lettera a del 267/2000 in favore di C. A. nonché al rimborso delle spese in giudizio in favore dell'avvocato S. F. procuratore costituito

Punto 8 all'ordine del giorno – riconoscimento ai debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera e del decreto legislativo 267/2000 per la liquidazione di diverse fatture poste italiane spa

Punto 9 all'ordine del giorno – ratifica delibera di giunta comunale numero 86 del 16 aprile 2025 ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025

PRESIDENTE DI MARZO: volevo allora prima di introdurre il capo numero 4 volevo fare una proposta al consiglio di dare per letto tutti i punti rimanenti all'ordine del giorno dal quarto al nono e però facendo delle diverse votazioni, diamo solo per letto e procediamo per le votazioni singolarmente, allora capo numero 4 successivo riconoscimento di debito rilevando la sentenza esecutiva articolo 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 267/2000

SEGRETARIO GENERALE: votazione ,

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Aveta Pasquale,

assenti: Del Prete Francesco, Parolisi Raffaele, Russo Francesco, Rossi Aniello, Grimaldi Teore Sossio, Capasso Tommaso, Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Vitale Luigi, D'ambrosio Giuseppe, Di Marzo Domenico; 11 assenti 14 presenti votazione unanime

PRESIDENTE DI MARZO: l'atto passa con la stessa modalità immediata esecuzione, capo numero 5 dammi un attimo introduciamo il capo numero 5 sentenza Corte di Appello di Napoli riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma1 lettera A del decreto legislativo 267/2000 in favore dell'avvocata A. L. procuratore di sé stesso

SEGRETARIO GENERALE: votazione ,

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Capasso Tommaso, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Aveta Pasquale,

assenti: Del Prete Francesco, Parolisi Raffaele, Russo Francesco, Rossi Aniello, Grimaldi Teore Sossio, Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Vitale Luigi, D'ambrosio Giuseppe, Di Marzo Domenico;

PRESIDENTE DI MARZO: allora 15 presenti all'unanimità la stessa votazione con la modalità dell'immediata esecuzione, introduciamo il capo numero 6 sentenza tribunale di Napoli Nord 281 del 2025 riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 commal lettera A del decreto legislativo 267/2000 a in favore di c puntato o s puntato nonché al rimborso delle spese di giudizio in favore degli avvocati D e PF procuratori costituiti, allora la parola al consigliere Lamberti

CONSIGLIERE LAMBERTI: presidente grazie presidente come sapete io sui debiti fuori bilancio immaginate questi me li sono letti in crociera quindi nel relax me lo sono andato ad approfondire e in questo caso l'avvocatura non c'entra nulla quindi sgombriamo subito il campo però mi eh leggevo ecco la sentenza, qua si parla di una caduta effettuata all'ingresso del nostro ente comunale dove una persona scivolava improvvisamente su una grata in ferro coperta da cocci di vetro frantumato, questo incidente è avvenuto il 3 febbraio 2015, 3 febbraio 2015, vabbè si è fatto refertare 8 giorni di prognosi non si riesce a capire se ci sono stati dei punti di sutura su questa ferita che è riportata alla mano destra eh la eh la prognosi è arrivata a 15 + 15 + 15 + 15 + 15 e dopo dal 3 febbraio in data 5 ottobre quindi stiamo parlando di eh 8 mesi ci si rende conto che il signore dopo 8 mesi che aveva subito questo infortunio si va a fare l'esame elettro neurografico del nervo mediano della mano destra e risultava una riduzione di ampiezza del potenziale evocato sensitivo del nervo ulnare cioè noi uno si fa male dopo 15 giorni di prognosi toglie punti e tutto dopo 8 mesi il signore si va a fare l'esame diagnostico e c'è questa riduzione questa riduzione gli porta invalidità ma la cosa che mi colpiva eh che nel eh diciamo il giudice quando ha sentito i testi della causa eh il teste che erano due persone presenti qui nel piazzale del Comune uno prima all'inizio ha detto guardate che comunque erano evidenti che stava là il vetro e poi ha ritrattato questa cosa e cosa e un'altra cosa che mi colpiva che la citazione è arrivata in data 18 gennaio 2017, cioè io subisco un infortunio il 3 febbraio 2015 2 anni prima dopo 2 anni cito e in più il giudice ecco prima nel tra il ridere e scherzare con il sindaco cioè il giudice gli ha riconosciuto a questa persona anche leggo la motivazione eh un attimo che la trovo eccola qua dove dice: "Quanto all'entità del danno patito assumono rilievo le conclusioni concludenti da cui è pervenuto il CTU che ha ritenuto quanto segue, il CTU i postumi sono da intendere come permanente riduzione dell'integrità psicofisica danno biologico alla salute vale nella misura del 3% con ITT di 8 giorni ITP di 10 giorni al 50% e ulteriori 10 al 25%, laddove per ciò che concerne le menomazioni relative alla vita di relazione nonché quelle di ordine estetico o attenenti alla sfera sessuale possiamo ritenere che la vita di relazione abbia avuto una limitazione lieve, per quanto attiene alla sfera sessuale noi riteniamo esserci stata limitazione, quindi presidente da oggi sappiamo che se ci subiamo un infortunio alla mano destra abbiamo delle compromissioni nella vita relazionale, però quello che salviamo è la vita sessuale grazie allora il danno complessivamente tra spese legali e il danno biologico sono €11.000

SEGRETARIO GENERALE: votazione ,

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Capasso Tommaso, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Aveta Pasquale,

assenti: Del Prete Francesco, Parolisi Raffaele, Russo Francesco, Rossi Aniello, Grimaldi Teore Sossio, Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Vitale Luigi, D'ambrosio Giuseppe, Di Marzo Domenico;

PRESIDENTE DI MARZO: allora 15 presenti all'unanimità la stessa votazione con la modalità dell'immediata esecuzione,

CONSIGLIERE LAMBERTI presidente l'unica una cosa che ho omesso di dire se è possibile nelle prossime sedute di consiglio comunale tra la documentazione allegata di ricevere anche tutta la l'atto di citazione invece ci viene allegato solo la prima pagina grazie

PRESIDENTE DI MARZO: allora introduciamo il capo numero 7 sentenza del giudice di pace di Frattamaggiore 174/2025 riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a del 267/2000 in favore di C. A. nonché al rimborso delle spese in giudizio in favore dell'avvocato S. F. procuratore costituito prego segretario

SEGRETARIO GENERALE: votazione ,

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Capasso Tommaso, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Aveta Pasquale,

assenti: Del Prete Francesco, Parolisi Raffaele, Russo Francesco, Rossi Aniello, Grimaldi Teore Sossio, Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Vitale Luigi, D'ambrosio Giuseppe, Di Marzo Domenico;

PRESIDENTE DI MARZO: allora 10 assenti 15 presenti l'atto con le stesse modalità l'immediata esecuzione, introduciamo il capo numero 8 riconoscimento ai debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera e del decreto legislativo 267/2000 per la liquidazione di diverse fatture poste italiane spa

SEGRETARIO GENERALE: votazione ,

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Capasso Tommaso, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Aveta Pasquale,

assenti: Del Prete Francesco, Parolisi Raffaele, Russo Francesco, Rossi Aniello, Grimaldi Teore Sossio, Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Vitale Luigi, D'ambrosio Giuseppe, Di Marzo Domenico;

PRESIDENTE DI MARZO: allora sempre 10 assenti 15 presenti l'atto con le stesse modalità l'immediata esecuzione, ultimo capo aspetta introduciamo il capo numero 9 l'ultimo capo ratifica

delibera di giunta comunale numero 86 del 16 aprile 2025 ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025 siamo in votazione sull'ultimo punto all'ordine del giorno

SEGRETARIO GENERALE: votazione ,

favorevoli: Del Prete Marco Antonio, Ferro Giuseppe, Lamberti Antonio, Barbato Daniele, Valentino Filomena, Capasso Tommaso, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Amatucci Fabiana, Pellino Enzo, Alborino Gennaro, Del Prete Pasquale, Cesaro Nicola, Pezzullo Giovanni, Aveta Pasquale,

assenti: Del Prete Francesco, Parolisi Raffaele, Russo Francesco, Rossi Aniello, Grimaldi Teore Sossio, Argentieri Angelica, Ambrico Carla, Vitale Luigi, D'ambrosio Giuseppe, Di Marzo Domenico;

PRESIDENTE DI MARZO: allora 15 presenti 10 assenti l'atto passa con la stessa modalità l'immediata esecuzione, alle 12:55 esauriti gli ordini del giorno la seduta si scioglie